

Libero Consorzio, Rametta aderisce a Futuro Nazionale. Auteri: “Revocare le sue deleghe”

La revoca delle deleghe conferite a Giovanni Rametta in qualità di consigliere delegato vista la sua adesione a Futuro Nazionale. La chiede il deputato regionale Carlo Auteri al presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa. “Ha scelto un percorso diverso da quello che rappresento-commenta Auteri- e che in questi anni abbiamo costruito insieme a tanti amministratori, dirigenti e militanti sul territorio”. “Le deleghe ricevute -prosegue l’esponente della Dc- erano espressione di un progetto politico ben preciso e di una visione condivisa. Venendo meno questa condivisione, ritengo corretto e conseguente che quelle deleghe vengano rimesse in discussione – dice -. Al di là della scelta politica, che appartiene alla libertà di ciascuno, ciò che non condivido è il metodo con cui è maturata. I rapporti politici e umani si fondano sulla lealtà e sul rispetto reciproco. Quando si decide di intraprendere una strada diversa, soprattutto dopo anni di lavoro comune, credo che sia doveroso confrontarsi apertamente con il gruppo politico di appartenenza. Rametta oggi non rappresenta più il progetto politico che porto avanti e che continua a crescere in tutta la provincia. Poi Auteri fa un ulteriore giudizio. “La mancata serietà di alcuni protagonisti della vita politica-il suo pensiero- porta inevitabilmente a separare i percorsi. Noi continueremo a lavorare con chi crede davvero nel progetto e nei valori che lo hanno fatto crescere”.

Borgata, il Pd chiede un piano straordinario: “Più Stato, non solo più controlli”

Dopo l'allarme di residenti e commercianti della Borgata, raccolto da SiracusaOggi.it, il gruppo consiliare del Partito Democratico di Siracusa rilancia sulla sicurezza nel quartiere. Lo fa con una nota poche ore dall'ennesimo episodio di violenza urbana.

Su questo sfondo i consiglieri dem Angelo Greco, Massimo Milazzo e Sara Zappulla depositano la loro analisi, che respinge la tentazione di ridurre tutto a una questione di ordine pubblico. Il problema, scrivono, è strutturale e richiede risposte su più fronti: più forze dell'ordine, certo, ma anche più servizi, più cura dello spazio pubblico, più politiche sociali. E soprattutto un cambio di approccio da parte dell'Amministrazione comunale, accusata di aver finora sottovalutato la situazione.

La nota del PD riprende e amplifica le richieste già avanzate da residenti e commercianti, e si inserisce in un quadro di criticità che [SiracusaOggi](http://SiracusaOggi.it) aveva già documentato nelle settimane scorse. La Prefettura aveva individuato nell'ubriachezza molesta una delle concause del degrado alla Borgata, eppure i distributori automatici di bevande alcoliche continuano ad operare h24 senza limitazioni. Il PD torna a chiedere allora l'approvazione immediata del regolamento che era stato predisposto ad ottobre del 2025, sottolineando che regolamentare l'insediamento e l'attività dei distributori automatici H24 nelle aree più esposte non significa penalizzare le imprese, ma definire regole chiare

nell'interesse della collettività.

Sul fronte dell'ordine pubblico, i dem invocano la convocazione urgente di tutti gli organismi preposti alla sicurezza urbana e la definizione di un piano straordinario di intervento. L'ipotesi di un presidio fisso interforze – Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale – con una presenza stabile e visibile nel quartiere, merita di essere valutata seriamente, e non archiviata come idea troppo costosa o complicata.

Ma la sicurezza, insistono i consiglieri, passa anche da marciapiedi curati, strade illuminate e spazi pubblici vissuti. E passa dalla cultura della città: nella nota si chiede esplicitamente di delocalizzare gli eventi, di alleggerire la pressione sempre concentrata su Ortigia e di valorizzare i palcoscenici a cielo aperto che la Borgata stessa offre. Un quartiere che ha una sua identità e una sua storia, e che non può essere ridotto a problema da gestire solo quando esplode l'emergenza. La Borgata aspetta risposte.

Nucleo Ambientale, Cavallaro (FdI): “Controlli depotenziati, solo 9 agenti. Come si vuol andare avanti?”

Numeri che fanno riflettere. Da un lato, una Polizia Ambientale ridotta all'osso nel giro di pochi mesi. Dall'altro, una raccolta differenziata che continua a non decollare, ferma da tre anni a circa tredici punti percentuali di distanza dall'obiettivo minimo di legge. Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Paolo Cavallaro ha presentato

un'interrogazione all'amministrazione comunale e la risposta ricevuta fornisce un quadro "impietoso".

A gennaio 2026 la Sezione di Polizia Ambientale contava 19 unità operative, esclusi il Responsabile e il Vice Responsabile. Da quella data in poi è stata una progressiva emorragia di personale. Prima un agente trasferito all'Ufficio Verbali, poi un'altra unità destinata al Comando Centrale. Con il 14 aprile, quattro operatori sono stati assegnati al presidio fisso della Fonte Aretusa. A maggio, altri quattro sono confluiti nel nuovo nucleo per il controllo del centro storico. Il saldo finale: dai 19 agenti di inizio anno ai 9 rimasti oggi alla Sezione Ambientale. In poco più di quattro mesi, un taglio superiore al 52% dell'organico operativo.

Eppure, nonostante questo progressivo svuotamento, la Sezione ha messo a segno risultati tutt'altro che trascurabili: dal 1° gennaio al 15 maggio 2026 sono stati elevati 216 verbali amministrativi e trasmesse 58 comunicazioni di notizia di reato per fatti penalmente rilevanti in materia ambientale. "Si tratta di numeri importanti che testimoniano l'impegno, la professionalità e la dedizione degli operatori", scrive Cavallaro, che si chiede però come sia possibile ottenere gli stessi risultati con appena 9 unità chiamate a coprire l'intero territorio comunale.

Il quadro si fa ancora più sconcertante se si affiancano i dati sulla raccolta differenziata, diffusi nei giorni scorsi da Siracusa0ggi sulla base del report di Risam: nei primi quattro mesi del 2026, la percentuale media si è attestata al 51,81%, con un picco a marzo al 53,66% e un avvio d'anno in affanno a gennaio, al 49,61%. Su oltre 18.149 tonnellate di rifiuti prodotti, circa 9.395 sono state raccolte in modo differenziato, mentre i rifiuti urbani non differenziati ammontano a 8.740 tonnellate nel periodo.

La legge italiana – recependo le direttive europee – fissa al 65% la soglia minima. Siracusa si trova da tre anni a circa tredici punti percentuali di distanza. Un gap che non accenna a ridursi, come aveva già evidenziato Europa Verde: dal 49,77% del 2021 al 51,17% del 2024, un incremento di meno dell'1,5%

in quattro anni. Una raccolta differenziata così bassa si ripercuote direttamente sulle tasche dei cittadini, che continuano a pagare milioni di euro per il trasporto della frazione indifferenziata, senza poter beneficiare delle premialità dei consorzi Conai.

Sul territorio, la situazione è sotto gli occhi di tutti. Carrellati lasciati permanentemente sulla pubblica via, spesso maleodoranti e privi di schermature, collocati persino nelle vicinanze di edifici monumentali e siti archeologici. Discariche abusive che si ripresentano sempre negli stessi punti – dalla Mazzarrona alla Borgata, da Bosco Minniti alle zone balneari – dopo ogni intervento di pulizia. Occupazioni improprie del suolo pubblico che ostacolano il passaggio dei pedoni e rendono difficoltosa la mobilità delle persone con disabilità.

A tutto questo si aggiunge il capitolo degli ispettori ambientali, una figura che il Comune ha recentemente prorogato ma che, denuncia Cavallaro, non risulta essere mai stata concretamente impiegata sul territorio per attività di informazione e sensibilizzazione. Un paradosso: mentre la Polizia Ambientale viene svuotata, uno strumento potenzialmente prezioso per affiancarla nella prevenzione rimane inutilizzato.

Il consigliere di FdI avanza anche una proposta concreta. Se il problema è la carenza di personale – argomenta – perché non destinare una quota delle entrate dall'imposta di soggiorno al potenziamento temporaneo del Corpo di Polizia Municipale nei mesi estivi, quando aumentano presenze turistiche, flussi di visitatori e necessità di controllo del territorio?

“La vera questione non è sapere chi inaugura un'opera o chi partecipa a una cerimonia”, conclude Cavallaro. “La vera questione è sapere chi si occupa ogni giorno dei problemi ordinari della città. Perché il degrado, la pulizia, il decoro urbano e il rispetto delle regole non fanno notizia come un'inaugurazione, ma incidono molto di più sulla vita quotidiana dei cittadini”.

Tributi sospesi del '90, Scerra (M5S) e Nicita (Pd) scrivono al Tavolo Tecnico: "Chiudere la vicenda"

Un chiarimento sulle tempistiche dell'iter per completare il rimborso dei tributi sospesi del '90 e quali ostacoli impediscono di chiudere definitivamente questa vicenda". A chiederlo sono il deputato Filippo Scerra (M5S) e il senatore Antonio Nicita (PD) che, per ottenere le relative risposte, hanno inviato una lettera ai componenti del Tavolo Tecnico Sisma 90, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ai presidenti dei Liberi Consorzi di Siracusa e Ragusa e della Città Metropolitana di Catania.

"Migliaia di siciliani da trentacinque anni stanno attendendo piena soddisfazione di un diritto acquisito e riconosciuto anche da sentenze della Cassazione", ricordano Scerra e Nicita. Proprio grazie ad un loro emendamento, peraltro, è stata prorogata al 31 dicembre 2026 l'operatività dello stesso Tavolo Tecnico. Inoltre, sempre dopo iniziative parlamentari di Scerra e Nicita, nel dicembre del 2024 migliaia di contribuenti hanno ricevuto il rimborso atteso. "Ma adesso servono tutte le altre risposte", sottolineano Scerra e Nicita.

Nella nota, i due parlamentari pongono sette precisi quesiti e chiedono risposta documentata entro 90 giorni.

Quante pratiche sono state liquidate e quante restano inevase? E cosa accade a chi ha perso in giudizio quando ancora prevaleva un'interpretazione poi ribaltata dalla Cassazione? "È inaccettabile – dicono – che due persone nella stessa situazione siano trattate diversamente solo per la diversa

collocazione temporale dei loro ricorsi”.

Viene inoltre richiesta l’istituzione di uno sportello dedicato ai contribuenti che hanno ricevuto un diniego pur avendo i requisiti, superando al contempo il problema documentale di chi non conserva le dichiarazioni dei redditi di trent’anni fa. “Quei dati esistono nelle banche dati dell’Agenzia delle Entrate. Non si può respingere una domanda legittima per un ostacolo burocratico che lo Stato stesso può rimuovere”.

Il punto più rilevante riguarda i lavoratori dipendenti che nel 2010, alla scadenza del termine per presentare istanza, non lo fecero perché l’Amministrazione stessa sosteneva che il rimborso spettasse al datore di lavoro. “Un diritto acquisito non può essere sottoposto a scadenza. Lo Stato non può prima indurre i cittadini in errore e poi opporre loro quella stessa scadenza come ostacolo definitivo”.

Scerra e Nicita chiedono infine al Tavolo Tecnico una sessione informativa parlamentare e la trasmissione di tutti i dati necessari a sostenere il disegno di legge Scerra-Nicita che punta a estendere il beneficio a tutti coloro che ne hanno diritto in via sostanziale e indipendentemente dalla presentazione di una istanza.

Finanziamenti per i Comuni virtuosi, Spada(Pd): “Un terzo dei destinatari in provincia”

Soddisfazione per i finanziamenti straordinari destinati ai comuni di Solarino, Ferla e Melilli per i quali la Regione Siciliana ha stanziato 800 mila euro in totale insieme ad altri municipi iscritti all’Associazione Nazionale Comuni

Virtuosi. Lo esprime il deputato regionale Tiziano Spada del Pd. Il decreto dell'Assessorato per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica, dà il via libera ufficiale dopo l'emendamento del Partito Democratico.

“Per lo stanziamento delle somme -spiega Spada- è risultato decisivo l'impegno portato avanti dal gruppo in aula del Partito Democratico, di cui faccio parte – aggiunge -. Oltre a Solarino e Ferla, già inseriti da anni, quest'anno anche Melilli beneficerà di un finanziamento. Dei nove comuni che riceveranno le somme in Sicilia, un terzo sono siracusani: un dato che conferma l'interesse nei confronti della nostra provincia”.

Le risorse stanziare per ogni singolo comune dipendono dalla popolazione residente: 99 mila euro sono destinati a Solarino, 173 mila a Melilli e 29 mila a Ferla. Gli ambiti di spesa riguardano l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la gestione dei rifiuti, la mobilità sostenibile e la cura del paesaggio. “Si tratta di una misura che guarda alla rigenerazione e allo sviluppo dei tre comuni siracusani, che si sostanzia nella valorizzazione e nella promozione del territorio – conclude Spada -. La misura finanziaria guarda non solo alle esigenze dei residenti, ma anche a chi proviene da fuori Regione: cura del territorio, investimenti e turismo devono essere alla base delle politiche per rilanciare la provincia di Siracusa e la Sicilia intera”.

Scimonelli: "Dopo Cala Rossa, si recuperi la scala di via

dei Tolomei”

Dopo il recente intervento effettuato presso la scala di Cala Rossa, con il ripristino dei gradini mancanti, il consigliere comunale Ivan Scimonelli del gruppo Insieme, afferma che è necessario continuare a intervenire per restituire piena funzionalità e decoro a tutta l'area del waterfront di Ortigia. “Chiedo all'Amministrazione comunale di compiere un ulteriore sforzo – dice Scimonelli – appellandomi al buon senso dell'assessore Enzo Pantano e di intervenire anche sulla comoda scala di accesso al mare di via dei Tolomei, distrutta dal ciclone Henry e da allora rimasta abbandonata sul fondo del mare. Parliamo di un collegamento suggestivo, molto amato da cittadini e visitatori, che rappresentava non soltanto un accesso al mare ma anche un elemento identitario del waterfront di Ortigia. Recuperare e ripristinare quella scala – conclude il consigliere comunale – significherebbe restituire sicurezza, decoro e bellezza a un tratto della nostra costa che merita attenzione e valorizzazione, soprattutto in una città che vive di turismo e immagine. La riqualificazione del fronte mare di Ortigia non può limitarsi a interventi parziali o temporanei ma deve proseguire con una programmazione concreta capace di recuperare luoghi simbolici tutt'oggi dimenticati dall'assessore con delega alle Risorse Mare. Mi auguro quindi che si possa aprire rapidamente un percorso operativo per il recupero della scala di via dei Tolomei, dando finalmente risposta a una richiesta che cittadini e residenti avanzano ormai da troppo tempo”.

De Simone (FI), emendamento approvato su accessibilità digitale

Il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza dei presenti l'emendamento a firma del consigliere Damiano De Simone che introduce l'obbligo di rispettare i criteri di accessibilità ai servizi digitali offerti dal Comune, ai sensi della Legge Stanca n. 4/2004. La norma è stata inserita durante la trattazione del nuovo Regolamento sulla qualità dei servizi comunali. L'emendamento nasce da una proposta della Consulta Civica di Siracusa, presieduta da Giusy Cannella, elaborata dal componente di Giunta per le Politiche dell'Inclusione e Accessibilità Alessandro Calabrò e recepita, in Aula, dal consigliere De Simone. "Con questo emendamento il Comune di Siracusa si impegna formalmente ad adeguare i propri servizi digitali agli standard di accessibilità previsti dalla Legge Stanca – dichiara Damiano De Simone – . È un passo concreto per garantire che tutti i cittadini, incluse le persone con disabilità, possano accedere senza barriere ai servizi della pubblica amministrazione. L'accessibilità digitale non è un'opzione, è un diritto. Ringrazio la Consulta Civica e Alessandro Calabrò – continua De Simone – per l'input prezioso. Solo partendo dall'ascolto della società civile e di chi vive quotidianamente il problema si possono costruire regole efficaci. Questo provvedimento favorirà il processo di crescita e miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini nel rapporto con la pubblica amministrazione". L'adeguamento ai requisiti di accessibilità riguarderà portali, piattaforme e applicazioni del Comune, per rendere fruibili informazioni, moduli e servizi online a chi utilizza tecnologie assistive.

Privatizzazione Sac. Gilistro, Marano e Campo: “Futuro deciso da figura temporanea”

Seduta della commissione Territorio, Ambiente e Mobilità all'Ars dedicata alla privatizzazione della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania. I deputati del M5s Gilistro, Marano e Campo parlano al termine di “paradosso istituzionale” in una vicenda che “sta assumendo contorni tali che impongono una seria riflessione sulla legittimità di scelte strategiche che sono destinate a condizionare, nel bene o nel male, il futuro lo scalo etneo”.

Per Jose Marano, Stefania Campo e Carlo Gilistro l'avvio delle procedure di privatizzazione che prevedono la cessione di una quota di maggioranza – attualmente fissata al 51%, ma con prospettive di incremento fino al 65% – a soggetti privati avrà “inevitabilmente effetti su un'infrastruttura vitale per l'economia siciliana”. Per questo – sostengono – “sarebbe opportuno prima capire qual è la strategia, come sarà garantita la trasparenza nella selezione del partner privato che di fatto con le quote di maggioranza avrà il controllo operativo. C'è poi la questione relativa alla tutela dello scalo di Comiso e alle possibili ricadute sul territorio”.

L'operazione, inoltre, si inserisce in un contesto istituzionale anomalo, determinato dal commissariamento definito “perpetuo” della Camera di Commercio del Sud-Est, socio di maggioranza con il 60% delle quote. Secondo Marano, Campo e Gilistro, la Sicilia si trova di fronte ad un paradosso istituzionale: “Un commissario, figura temporanea per definizione – spiegano – sta di fatto decidendo la vendita

di una società strategica, sottraendo la scelta alla rappresentanza democratica delle categorie produttive, imprenditoriali e sindacali di Catania, Siracusa e Ragusa". Un vuoto che dura ormai da tre anni, nonostante il governo regionale a novembre avesse annunciato che si era in procinto di ricostituire gli organi camerali senza che poi a questo annuncio seguissero fatti concreti. I deputati M5s si chiedono se gli introiti della vendita serviranno anche a coprire il passivo del Fondo pensioni della Camera di Commercio del Sud-Est e aggiungono: "Privatizzare una società aeroportuale in queste condizioni, senza il coinvolgimento degli organi camerali regolarmente eletti, significa calpestare la volontà dei territori e trasformare una scelta di sviluppo economico in una mera operazione di potere calata dall'alto".

Gennuso si schiera con Schifani: "bene termovalorizzatori, realizzare i programmi"

"Le parole del presidente Schifani vanno nella direzione giusta: in una fase segnata anche dal confronto elettorale delle amministrative, credo sia importante mantenere il focus sull'azione di governo e sugli impegni assunti con i cittadini". Lo dichiara il deputato regionale di Forza Italia, Riccardo Gennuso.

"In particolare considero importante la determinazione mostrata sul tema dei termovalorizzatori, che rappresentano una delle infrastrutture strategiche per chiudere finalmente il ciclo dei rifiuti in Sicilia e superare una logica

emergenziale che dura da troppo tempo. È una scelta che richiede capacità di decisione e una visione di lungo periodo”.

“Adesso – conclude Gennuso – è il momento di mantenere le promesse e trasformare i programmi in risultati concreti. I siciliani ci chiedono di portare avanti i progetti annunciati e di dare risposte su temi che attendono da anni”.

Interrogazione consiliare sulla gestione delle “strisce blu”

Il controllo della sosta a pagamento e la gestione dei parcheggi pubblici recintati o di superficie rappresentano non solo uno strumento di regolamentazione dei flussi di traffico e della mobilità urbana, ma anche un’importante fonte di entrate per il bilancio del Comune di Siracusa. La gestione di tali servizi è attualmente, e per tutto il periodo in esame, condotta in forma totalmente pubblica e diretta da parte dell’Amministrazione Comunale. A tal proposito la consigliera comunale Daniela Rabbito del Lista Civica Insieme, chiede ragguagli in merito a una gestione efficiente e trasparente dei proventi delle cosiddette “strisce blu” per dare contezza ai cittadini che le tariffe pagate si traducano in servizi concreti per la collettività. ” Considerato che ai sensi dell’art. 208 del Codice della Strada e delle normative vigenti, una quota dei proventi dei verbali e dei parcheggi dovrebbe essere prioritariamente destinata al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione della segnaletica, all’abbattimento delle barriere architettoniche e al potenziamento della mobilità sostenibile e che negli ultimi 8

anni la città di Siracusa ha visto fluttuazioni significative nei flussi turistici e modifiche nella viabilità urbana che hanno inevitabilmente impattato sui volumi di incasso – dichiara la Rabbito – ritengo necessario che si esercitino funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo proprie dei Consiglieri Comunali, al fine di fare chiarezza sulla reale redditività del servizio di sosta a pagamento e sull'effettiva destinazione delle somme incassate. Pertanto – conclude la consigliera comunale – chiediamo al Sindaco e agli assessori competenti, il dato analitico delle entrate, il dettaglio dei costi di gestione, la destinazione dei proventi, il tasso di evasione e di sanzioni”. In pratica l'interrogazione consiliare del Gruppo Insieme interroga l'amministrazione comunale in merito a quanto ammontano, anno per anno, gli incassi lordi e netti derivanti dalla gestione delle strisce blu e dei singoli parcheggi comunali nel periodo compreso tra il 2018 e il 2025. E nello specifico chiede nel dettaglio quali siano stati i costi vivi sostenuti dal Comune in questi 8 anni per il mantenimento del servizio tra manutenzione parcometri, software di gestione, personale dedicato e segnaletica. L'interrogazione comprende altresì in che modo e in quali capitoli di spesa del bilancio comunale sono state reimpiegate tali somme nel corso degli anni indicati, con particolare riferimento agli investimenti sulla sicurezza stradale e sulla mobilità sostenibile a Siracusa. E infine qual è la stima del tasso di evasione del pagamento del ticket di sosta riscontrata e a quanto ammontano i proventi derivanti dalle sanzioni per il mancato pagamento della sosta oraria nel medesimo ottennio.